



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

LA SPERANZA EDUCA A MILANO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area di intervento:

8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo

Area di intervento Secondaria:

1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è promuovere il benessere dei minori in situazioni di difficoltà, accolti nelle SAP di progetto, favorendo nelle stesse SAP un ambiente di crescita sano e un'educazione orientata alla cittadinanza attiva e responsabile, anche coinvolgendo le famiglie di origine. Supportare i genitori nello svolgere al meglio il proprio compito genitoriale, infatti, permette ai minori di crescere in un ambiente sereno e stabile e consente di prevenire futuri disagi.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "EDUCARE ALLA SPERANZA" offrendo a minori in condizioni di disagio i presupposti per un'educazione di qualità, equa ed inclusiva (in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030), che contrasti eventuali situazioni di malessere e disagio emotivo e favorisca il benessere e lo sviluppo di competenze cognitive, relazionali e di socializzazione nei territori individuati e in cui sono collocate le SAP. Il progetto intende offrire ai minori luoghi di crescita ed espressione, nei quali svolgere attività che favoriscono la relazionalità e il confronto. All'interno del progetto saranno attivate azioni volte a valorizzare le capacità educative dei genitori, che potranno trasmettere ai propri figli i valori del vivere comune.

Gli enti coprogettanti, "VIDES - Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo" e "Salesiani per il Sociale APS" condividono la stessa missione educativa fondata sullo stile e il sistema educativo salesiano di Don Bosco ed operano tutte nella città di Milano. Il metodo della tradizione salesiana, potenziato dalla collaborazione tra gli enti, offrirà a tutti gli utenti e agli stessi operatori volontari che saranno inseriti in questo progetto, un "surplus qualitativo", rendendo ogni SAP una vera "casa" a misura di giovane, che ne favorisce l'educazione integrale. Attraverso questo progetto gli enti intendono attivare azioni di supporto e accompagnamento dei minori nel proprio cammino di crescita sia scolastico sia umano, intervenendo anche attraverso un supporto alle madri in difficoltà.

Le SAP sono complementari in quanto, pur mantenendo la stessa ispirazione di missione educativa propositiva e inclusiva, operano in diversi ambiti e si rivolgono a specifiche tipologie di utenza.

L'obiettivo generale di progetto si declina nei seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1 - Migliorare le capacità di apprendimento dei bambini e ragazzi che frequentano le SAP

Obiettivo specifico 2 - Migliorare il percorso di crescita dei minori che frequentano le SAP favorendo il raggiungimento dell'autonomia

Obiettivo specifico 3 - Favorire la socializzazione, le capacità relazionali e l'integrazione degli utenti che frequentano le SAP

Indicatori (situazione a fine progetto)

Al fine di monitorare i risultati delle attività che saranno proposte in vista del raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, si individuano i seguenti indicatori e target:

<u>Problematiche</u>	<u>Ob. specifico</u>	<u>Indicatore</u>	<u>Target di fine progetto</u>
Difficoltà di apprendimento dei minori	1. Migliorare le capacità di apprendimento	n. utenti con difficoltà di apprendimento	70% dei minori con difficoltà di apprendimento migliora i propri apprendimenti
Difficoltà familiari degli utenti delle SAP	2. Migliorare il percorso di crescita favorendo il raggiungimento dell'autonomia	n. utenti con problemi familiari o socio-culturali	70% degli utenti coinvolti partecipa ai nuovi laboratori proposti all'interno del progetto
Difficoltà relazionali degli utenti delle SAP	3. Favorire la socializzazione, le capacità relazionali e l'integrazione	n. utenti con problemi relazionali n. utenti che partecipano alle attività extra scolastiche / doposcuola n. genitori con scarsa conoscenza della lingua italiana	70% degli utenti con problemi relazionali migliora i rapporti con i pari / con gli adulti di riferimento > 50% dei minori coinvolti partecipa alle attività > 50% dei genitori partecipa al laboratorio di italiano

I dati di monitoraggio degli indicatori saranno raccolti presso le singole SAP, coinvolgendo gli operatori, gli educatori, i volontari e, nelle scuole, le segreterie didattiche e amministrative.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in modo collaborativo con i diversi gruppi di lavoro, così da acquisire delle competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare. Inoltre, i volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il valore educativo, quello della uguaglianza e della condivisione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e come testimonianza per i minori che incontreranno durante lo svolgimento del progetto.

Le azioni e attività previste secondo quanto indicato nel progetto vengono svolte nelle diverse SAP condividendone metodologie e modalità strutturali. Anche le attività e il ruolo degli operatori volontari sono quindi simili in tutte le SAP co-progettanti, mentre la declinazione operativa varia a seconda della fascia d'età e della tipologia dei destinatari coinvolti. Gli operatori volontari in Servizio Civile coinvolti nell'attuazione del progetto realizzeranno le attività secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt, in collaborazione con le figure di riferimento di ogni SAP. Nell'ambito del progetto i volontari hanno in generale il ruolo di figura educativa di supporto nei confronti degli utenti, facilitatore nelle relazioni tra pari, facilitatore dei rapporti fra minori e adulti, sostegno per i nuclei familiari che partecipano alle varie attività.

Ogni operatore volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, delle équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto. In alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ad i professionisti responsabili individuati per lo svolgimento del compito corrispondente. La funzione dei volontari, quindi, non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo e di coinvolgimento dei minori nello svolgimento delle attività.

Attraverso l'iniziale percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, gli operatori volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni aspetti degli interventi rivolti agli utenti.

Durante tutto il periodo di servizio, saranno previsti per loro momenti di partecipazione ad attività formative insieme al personale educativo che già opera nelle scuole per favorire la presa di coscienza delle attività, dei compiti e dell'intera organizzazione che è richiesta per questo tipo di servizio.

Attività	Attività degli operatori volontari
Azione 1.1 – doposcuola / spazio compiti / sostegno allo studio	Ogni operatore volontario partecipa agli incontri di équipe per l'organizzazione del doposcuola. Sostiene il responsabile del doposcuola nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca i docenti / educatori nella realizzazione del doposcuola e partecipa in base alle proprie competenze. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 1.2 – laboratorio di sostegno per studenti con BES e DSA	Ogni operatore volontario partecipa agli incontri di équipe per l'organizzazione del laboratorio. Sostiene il responsabile nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Supporta nella misurazione dei livelli di apprendimento. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 2.1 – laboratori / attività mirate allo sviluppo delle soft skills	L'operatore volontario partecipa agli incontri di équipe per l'organizzazione dei laboratori/attività. Prepara il materiale e le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del laboratorio e partecipa a seconda delle proprie competenze. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 2.2 – sviluppo delle competenze genitoriali	L'operatore volontario collabora attivamente a fianco del personale educativo nel supportare le mamme ed i bambini, osservando le modalità relazionali e di accudimento e contribuendo a facilitarne la crescita. Può essere coinvolto nell'accompagnamento dei minori ai luoghi preposti per gli incontri con i familiari. Supporta la costruzione della rete relazionale che sia di sostegno nei momenti di difficoltà sia per le donne che per i minori.
Azione 2.3 – individuazione e rispetto delle regole e cura degli ambienti comuni	L'operatore volontario collabora attivamente a fianco del personale educativo nell'attuare un'azione di guida verso i minori in relazione al rispetto delle regole della vita comunitaria e delle modalità di cura degli ambienti. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 3.1 – attività ricreative e/o vacanze	L'operatore volontario offre il proprio contributo di idee e competenze. Si rende disponibile per la predisposizione del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività. Crea il contesto per un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.

	<p>Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.</p> <p>Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.</p>
Azione 3.2 – laboratori di italiano per genitori stranieri	<p>L'operatore volontario partecipa agli incontri di equipe per l'organizzazione del laboratorio.</p> <p>Sostiene il responsabile nella predisposizione degli spazi e del materiale.</p> <p>Supporta nella misurazione dei livelli di apprendimento.</p> <p>Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.</p>
Azione 3.3 – partecipazione ad attività ricreative e sportive	<p>L'operatore volontario offre il proprio contributo di idee e competenze.</p> <p>Si rende disponibile per la predisposizione del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività.</p> <p>Crea il contesto per un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.</p> <p>Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.</p> <p>Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.</p>
Azione 3.4 – contatti con mediatori culturali del territorio	<p>L'operatore volontario, in accordo con il responsabile, rileva i bisogni presso gli utenti, ricerca i contatti dei mediatori culturali.</p> <p>Partecipa all'organizzazione degli incontri.</p> <p>Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	Indirizzo	Comune	Codice Sede di attuazione	N. vol. per sede	N. vol. Giovani Minori Opportunità per sede	Cognome e nome OLP
1	ISTITUTO SALESIANO SANT'AMBROGIO (Salesiani per il Sociale)	VIA COPERNICO 9	MILANO [Milano]	155766	5	1	Minoia Matteo
2	ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO – MILANO (Salesiani per il Sociale)	VIA ROVIGNO 11/A	MILANO [Milano]	155778	3	1	Gritti Marco Giacomino
3	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO – MILANO (Salesiani per il Sociale)	VIA COPERNICO 9	MILANO [Milano]	155783	2	0	Conti Giovanni
4	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA (Salesiani per il Sociale)	VIA DALMINE 6 – 20152	MILANO	155316	2	0	LOPS SARA
5	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA (Salesiani per il Sociale)	VIA TONEZZA 3– 20147	MILANO	155315	2	1	ROTTA MARIA CARLA

6	E.G. "ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE" DELLE SALESIANE DI DON BOSCO (VIDES)	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 20129 MILANO	MILANO	160424	5	2	Ricci Carolina
7	2 COMUNITÀ SUOR TERESA VALSÈ PANTELLINI (VIDES)	VIA TIMAVO, 14 20124 MILANO	MILANO	160325	2	1	Facciocchi Daniela

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili con solo vitto: **5 (sede di MILANO, ISTITUTO SALESIANO SANT'AMBROGIO, cod. sede 155766)**

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **16 (tutte le altre sedi)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari del SCU si richiede la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di formazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo. È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo. È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Richiesta a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.). Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto e comunque in accordo con le OLP.

Giorni di servizio settimanali ed orario

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Monte ore annuo: 1.145 ore (Minimo 20 ore, Massimo 36 a settimana)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Associazione CIOFS. FP LOMBARDIA rilascerà agli operatori volontari del progetto **un Attestato Specifico in merito alle competenze acquisite.**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it \(https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf \)](https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà di 48 ore e si svolgerà a Milano, via Timavo 14 e/o nella Casa per ferie M. Mazzarello, corso Italia 75 Verbania.

Il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà di 72 ore e si svolgerà nelle singole sedi di attuazione del progetto e a Milano, nell'Istituto in via Timavo 14 Milano e/o nella Casa per ferie Maria Mazzarello, Corso Italia, 75 Verbania.

Il 50% della formazione specifica potrà essere realizzata online, in modalità sincrona e asincrona. In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente per i volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- brainstorming

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatori
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto • Presentazione del progetto, delle attività e delle figure 	2	Ciarla Gisella, Gnocchini Edoardo, Del Giudice Giuseppe
	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione piano di lavoro personale • Requisiti per essere OV nella comunità educante 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto • Forme di disagio giovanile presenti in loco 	2	
2. Prevenzione e protezione (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08) • Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01 	8	Carenzi Luca, Salvatti Emanuele, Michielin Paola
3. Pedagogia e relazione educativa con stile salesiano (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema Preventivo e la spiritualità giovanile salesiana in educazione 	2	Maesani Patrizia, Calvino Giulia, Bisin Simona, Aragosti Martina, Lops Sara
	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte • Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione educativa di aiuto • Lo stile dell'educatore: identità e modello di educatore 	4	
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende (trasversale a tutte le attività, in particolare relativo alle attività 1.1, 1.2, 2.1,)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia dell'età evolutiva • Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto 	4	Ciarla Gisella, Calvino Giulia, Dell'Oglio Alessandra, Boati Laura
	<ul style="list-style-type: none"> • Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico • Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi per l'apprendimento cooperativo 	4	

	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio 		
5. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di eventi (relativo alle attività 2.1, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Come organizzare un'attività di animazione • Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione 	4	Maesani Patrizia, Bisin Simona, Montanini Mafalda, Calvino Giulia, Cortesi Federico, Del Giudice Giuseppe
	<ul style="list-style-type: none"> • Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittura, musica...) escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari 	8	
	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video 	2	
6. Didattica: Recupero scolastico e inclusione (relativo alle attività 1.1, 1.2, 3.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali • Tecniche di strutturazione di un PDP 	4	Ciarla Gisella, Falasco Valeria, Lops Sara
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di laboratori didattici • Metodo di studio individuale e di gruppo 	4	
7. Comunicazione, social e multimedia (trasversale a tutte le attività, in particolare relativo alle attività 2.1, 2.2, 3.1)	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie e principi della comunicazione • La comunicazione nella relazione educativa 	2	Brasca Lucia, Montanini Mafalda, Cortesi Federico, Del Giudice Giuseppe
	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di strategie di comunicazione • La sicurezza nel cyberspazio 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste...) 	4	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EDUCARE ALLA SPERANZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:
6

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Certificato ISEE, del proprio nucleo familiare, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente

Vedi BOX “Ruolo ed Attività degli operatori volontari”

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare giovani con minori opportunità saranno attuate le seguenti iniziative:

- Gli Uffici della Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani di Lombardia e del Movimento per la Vita, che coordinano tutte le opere delle proprie sedi e lavorano in rete con il territorio, contatteranno Associazioni, Movimenti, realtà che intercettino famiglie e giovani in difficoltà;
- le segreterie delle scuole delle SAP aderenti invieranno apposita comunicazione a tutte le famiglie e agli ex allievi, in modo da diffondere il più possibile l’informazione e sensibilizzare agli interventi di Servizio Civile Universale;
- sarà data ampia pubblicizzazione attraverso i siti internet istituzionali di enti e sedi e i social facebook e Instagram correlati, anche attraverso l’utilizzo di un apposito hashtag apposito per Facebook e Instagram per favorire la condivisione delle informazioni.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per sostenere efficacemente i ragazzi con minori opportunità, l’Ente si impegna a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico che l’operatore volontario deve sostenere per raggiungere la sede. Inoltre, nel caso in cui la formazione o alcune attività dovessero svolgersi a distanza attraverso l’uso di piattaforme online, si impegna a fornire a ciascun operatore volontario di cui sopra i mezzi e la connessione ad Internet per il periodo del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

22 ore totali, di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Saranno attivate azioni di supporto per accompagnare i volontari alla piena fruizione del percorso individuale, alla valutazione dei risultati raggiunti, garantire la continuità di percorso e di processo nell’approccio al mercato del lavoro, valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti.

Saranno affrontate macrotematiche inerenti alla ricerca del lavoro e alla costruzione del progetto professionale, approfondite in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo.

L’attività verrà effettuata durante gli ultimi 3 mesi di Servizio Civile per un totale di 22 ore, delle quali il 50% svolto online:

- 4 ore in modalità individuale, in momenti distinti della durata di circa 1 ora, all’inizio e al termine del percorso, dedicate a:

- Analisi del percorso di Servizio Civile a partire da iniziali aspettative/paure/motivazioni
- realizzazione della scheda anagrafico-professionale, rilevazione del bisogno professionale
- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/lavoro
- analisi ed esplicitazione di inclinazioni personali, interessi, potenziale occupazionale

- 18 ore in modalità collettiva, in quattro momenti distinti di 4 ore e uno di 2 ore, relative alle attività obbligatorie e opzionali:

- presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta
- approfondimento dei servizi offerti dai servizi di inserimento lavorativo
- individuazione degli obiettivi della ricerca del lavoro (settore professionale, tipologia di azienda, mansioni, profili di candidatura) e dei vincoli rispetto alla propria ricerca (distanza, orario, retribuzione)
- identificazione di strumenti e strategie di ricerca, individuazione del target di aziende con cui candidarsi
- redazione del cv e della lettera di candidatura
- produzione di un piano di ricerca attiva del lavoro individuale

- individuazione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza con il proprio progetto esistenziale e professionale
- ricerca di lavoro on-line, tecniche e strumenti di promozione del proprio profilo professionale online, attività di roleplay per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a occasioni di selezione
- simulazione di colloqui di lavoro individuali e di gruppo, tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- individuazione di eventuali ulteriori interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

Le attività saranno basate principalmente su un metodo esperienziale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti ed esercitazioni pratiche. L'attività collettiva sarà realizzata in spazi adeguatamente attrezzati.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Verranno proposte le seguenti attività obbligatorie di orientamento ai servizi e al lavoro:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario, circa le proprie capacità di analisi e promozione delle personali conoscenze e competenze apprese e implementate durante il percorso personale di formazione formale, informale e non formale, e di momenti di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, riguardo anche al personale percorso di collaborazione con l'ente, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti;
- la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- la realizzazione di attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

In particolare tali attività prevedono:

- affiancamento nell'individuazione dei luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità;
- fornitura/analisi di informazioni in merito ad opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale, alle norme che regolamentano i rapporti di lavoro, al collocamento mirato, all'accertamento/persistenza dello stato di disoccupazione, ad istituti di tutela del reddito;
- fornitura di strumenti cartacei e on line per attivarsi nella ricerca di lavoro;
- tecniche di ricerca attiva del lavoro: simulazione di un colloquio di lavoro, esplorazione di pagine web e social media dedicati al lavoro (es. LinkedIn);
- individuazione dei soggetti sul territorio utili per la formazione, orientamento e ricerca del Lavoro;
- supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro;
- affiancamento nella ricerca dei profili professionali ricercati e nelle diverse modalità di contatto con le aziende (banche dati, motori di ricerca, etc.).

Attività opzionali

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro.

Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati, come Ciofs FP, nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.